

**MICHELANGELO  
PISTOLETTO**

**BREAKS  
THE MIRROR**

Gli  
Orli

**MICHELANGELO  
PISTOLETTO**

**BREAKS  
THE MIRROR**

**GALLERIA CONTINUA**  
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

# CONTENTS

<i>Breaking the Mirror</i> (English translation) MICHELANGELO PISTOLETTO 7	<i>Twentytwo Less Two</i> Performance, Le Centquatre 104, Paris, 2010 48
<i>Rompere lo specchio</i> (original text) MICHELANGELO PISTOLETTO 11	<i>Eleven Less One</i> Performance, Andersen's Contemporary, Copenhagen, Denmark, 2014 66
<i>Palace of Mirrors</i> DANIEL BIRNBAUM 15	<i>Ten Less One</i> Performance, LCMF, London Contemporary Music Festival, 2014 68
Plates 19	<i>Thirteen Less One</i> Performance, Bienal de La Habana, 2015 80
<i>Seventeen Less One</i> Performance, Yokohama Triennale, 2008 20	List of works 85
<i>Twentytwo Less Two</i> Performance, 53. Biennale di Venezia, 2009 30	Michelangelo Pistoletto – Biography 89

# BREAKING THE MIRROR

MICHELANGELO PISTOLETTO

Among the many artistic, cultural and social implications regarding the multiplication of the mirror through its shattering, one is of particular importance, and it relates to the fourth dimension, active here in the relationship between the present and memory. *The breaking of the mirror* is a performance, that is, an action that takes place at a precise moment. The fragments fall to the ground, leaving holes of different form inside each of the large mirrors. The forms in each mirror remain fixed, while the mirrored images continue to change. And so, in the incessant flow of time we observe in the mirror, there appear the forms, which, black or coloured, remain immobile for ever.

These forms remain as memory, just like in a snapshot photo, of the performed action. Reiterated, then, is the same symbiosis between photography, testimony of a past moment and the continual mutation in the flow of the present that occurs in the “mirror pictures”. Photographic memory is simply replaced by the breaking of the mirror.





## ROMPERE LO SPECCHIO

MICHELANGELO PISTOLETTO

Tra le tante implicazioni artistiche, culturali e sociali che riguardano la moltiplicazione dello specchio attraverso la sua frantumazione una è di particolare importanza, quella che riguarda la quarta dimensione, qui attiva nel rapporto tra il presente e la memoria.

*La rottura dello specchio* è una performance, cioè un'azione che avviene in un preciso momento. I frammenti cadono a terra lasciando in ciascuno dei grandi specchi dei buchi di diversa forma. Queste forme all'interno di ogni specchio rimangono fisse mentre le immagini rispecchiate continuano a cambiare. Dunque, nell'incessante trascorrere del tempo che osserviamo nello specchio, appaiono le forme, nere o colorate, che rimangono per sempre immobili.

Queste forme rimangono a memoria, esattamente come in un'istantanea fotografica, dell'azione compiuta. Si ripropone così la stessa simbiosi tra la fotografia, testimonianza di un momento passato e il continuo mutamento nello scorrere del presente, che avviene nei "quadri specchianti"; semplicemente la memoria fotografica è sostituita dalla rottura dello specchio.

MICHELANGELO PISTOLETTO  
BREAKS THE MIRROR

*Publisher*  
Gli Ori, Prato

*Editorial Coordination*  
Veronica Tronnolone

*Book Design*  
Rocco Poiago

*Translations*  
Jeremy Carden

*Printer*  
Baroni & Gori, Prato

*Special thanks to:*  
Adarte, Alessandra Ammirati, Klaus Biesenbach,  
Daniel Birnbaum, Marco Farano, Alessandro Lacirasella,  
Franco Miccinesi, Verusca Piazzesi, Maria Pioppi and  
all the staff of Cittadellarte - Fondazione Pistoletto,  
all the staff of Galleria Continua.

all works courtesy of the Artist and  
GALLERIA CONTINUA,  
San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana

ISBN: 978-88-7336-587-7  
Copyright © 2015  
Gli Ori, Pistoia  
GALLERIA CONTINUA,  
San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana